



Carissimi Donatori,



un altro anno è passato, un po' meno pesante del precedente ma pur sempre con il problema Covid-19 come compagno di viaggio. Devo dire però ad onor del vero, che nonostante le restrizioni che ci sono state giustamente imposte

i vaccini ci hanno aiutato a poter gestire meglio i nostri spazi di libertà.

Spazi di libertà che i Donatori di sangue hanno saputo sapientemente gestire per esprimere con generosità le loro pulsioni alla solidarietà. Le donazioni sono tornate agli ottimi livelli del 2019, dopo l'inevitabile calo del 2020 di circa 500 unità. Mese dopo mese si sono visti i numeri aumentare e le cifre si sono pian piano ripositonate sui livelli precedenti. Se ricordate il 2019 era stato un anno veramente fruttuoso ed avevamo

superato la faticosa soglia delle 4000 unità. Grazie veramente di cuore a nome di tutte le persone che trovandosi in difficoltà hanno potuto beneficiare del vostro dono.

Rivolgo un grazie grande al nostro Gruppo Giovani, sono giovani impegnati, che generosamente hanno lavorato all'interno degli Istituti Scolastici Superiori per promuovere la cultura della solidarietà e del dono del sangue. Il loro lavoro, difficilissimo in un momento di pandemia, ci ha permesso di mantenere elevato il numero dei nuovi Donatori e delle donazioni. Notevole è anche il lavoro di relazione che hanno fatto sul territorio con i loro coetanei, attraverso i social.

Un grazie sincero vada poi a tutti i Capisezione, che silenziosamente hanno lavorato sul territorio e nelle Scuole dei comprensori di loro pertinenza, in un momento in cui non si potevano organizzare incontri e manifestazioni. I frutti del loro lavoro silente sono palesemente tangibili.

Non mi dilungo oltre per lascia-

re spazio alla Relazione morale del nostro nuovo Presidente Nazionale presentata ad Aosta, al Congresso Nazionale FIDAS, il 24 settembre 2021. E' la prima relazione dopo la sua elezione e giustamente ha voluto ribadire con forza i principi ispiratori di tutta la nostra attività per la promozione della donazione del sangue. Al Presidente Nazionale e al Presidente Regionale vogliamo formulare anche dalle righe del nostro giornale i più fervidi auguri di buon lavoro.

E' Natale e un altro anno sta per finire, colgo quindi l'occasione per inviare a tutti voi e alle vostre famiglie i migliori auguri di BUON NATALE e felice ANNO NUOVO, con la speranza che questa pandemia finisca e si possa tornare nuovamente ad una vita normale e più serena.

BUON NATALE ancora e FELICE ANNO NUOVO a tutti.

Prof. Saverio Marchet
Presidente AFDVS



Dall'Associazione Feltrina
Donatori Volontari di Sangue
e dalla Redazione de "il Donatore"

SERENE FESTIVITÀ E BUON 2022

A Tutti i Donatori dell'A.F.D.V.S. e a quanti si soffermano a sfogliare questo nostro Periodico giunga anche l'augurio della Dottoressa Angela Ersilia Barbone che li ringrazia, per la loro generosità ed augura, di vero cuore, ad essi ed alle loro famiglie, un Felice Natale ed un sereno 2022.

59° CONGRESSO NAZIONALE FIDAS | Aosta 23-24-25 settembre 2021

Per la prima volta, dopo il rinvio del 2020 causa Covid-19, Aosta ha dato il benvenuto ai Rappresentati delle Federate e dei Gruppi di Donatori di sangue FIDAS provenienti da tutta Italia.

Di seguito vi proponiamo la Relazione morale che il Presidente Nazionale FIDAS, Giovanni Musso, ha illustrato ai Rappresentanti delle Federate Nazionali nel corso dell'Assemblea Ordinaria tenutasi il 24 settembre scorso.



Giovanni Musso, Presidente Nazionale FIDAS

RELAZIONE DEL PRESIDENTE NAZIONALE FIDAS PER L'ANNO 2020

La forma del sangue - la forza di un Volontariato responsabile

Il maestro Andrea Camilleri si chiedeva in un famoso romanzo quale forma avesse l'acqua.

Io mi chiedo che forma ha il sangue... e mi rispondo che il sangue ha la forma del contenitore che lo ospita, e per "contenitore" intendo il modello organizzativo del Sistema trasfusionale, **che in Italia e un sistema responsabile, quindi il sangue ha la forma della solidarietà, della generosità, della gratuità, della prevenzione, la forma di uno Stato che si prende cura dei suoi cittadini senza distinzione di razza, di religione, di estrazione sociale!**

Per qualcuno, questi che per noi sono punti cardine potrebbero suonare come scontati, acquisiti e intangibili, ma così non è... Abbiamo visto nel corso del 2020 quanti concetti che ritenevamo scontati e acquisiti in realtà non lo fossero, abbiamo dovuto osservare norme e disposizioni che hanno limitato la nostra libertà, abbiamo assistito in alcuni casi ad un'impreparazione generale ad affrontare quello che fino al 2019 poteva essere considerata la trama di un film di fantascienza.

Tutto questo dev'essere un grande insegnamento anche per noi, donatori e volontari con un ruolo di responsabilità. Abbiamo l'obbligo di non accontentarci di

garantire l'approvvigionamento del sangue necessario per far fronte alle esigenze immediate del sistema trasfusionale, ma anche di tutelare questo Sistema, di garantirgli un futuro - proponendo i necessari adeguamenti alle mutate esigenze - un futuro che sia basato sugli stessi principi che oggi lo animano e che ne fanno un modello da coltivare e potenziare.

È fondamentale che la funzione di raccolta del sangue rimanga in capo allo Stato, affinché possa garantirne così la fruibilità da parte di tutti, la sicurezza e la qualità del percorso, l'eticità della raccolta, lo sganciamento da qualsiasi logica di mercato, così come prevede la convenzione di Oviedo sottoscritta dal nostro Paese e resa operativa dalla legge 145 del 28 marzo 2001. Delegare le funzioni a soggetti terzi, quali industrie, associazioni o altro, non è, e non deve diventare la strada da seguire... MAI!

Le Associazioni, così come prevede la legge 219/2005, sono una componente importantissima del sistema trasfusionale, questo lo sappiamo tutti molto bene e ricordiamo il duro lavoro che è stato fatto per ottenere questo importante riconoscimento, ma esse devono essere e rimanere sussidiarie alla raccolta pubblica.

In alcuni Paesi occidentali co-

siddetti "evoluti", abbiamo assistito a persone che contraevano volutamente la temibile malattia Covid-19 per poi "donare" il plasma c.d. iperimmune alle industrie; abbiamo assistito ad un drastico calo della "produzione" (uso questo termine volutamente) poiché il concetto alla base di certi sistemi trasfusionali non può essere confuso con la "donazione" di sangue in alcuni Paesi che adottano il sistema a pagamento; recentemente un'inchiesta svolta dal giornalista Giammarco Sicuro e trasmessa dal Tg2 lo scorso 1° novembre con il titolo paradigmatico «Messico, "Il nostro sangue per sfamarci"», ha fatto emergere anche sul piccolo schermo i risvolti negativi del commercio del sangue e dei suoi emocomponenti.

In questo caso il sangue ha la forma del profitto, dello sfruttamento, degli interessi commerciali che prevalgono sugli interessi primari del singolo individuo, usato e indebolito nella sua dignità di persona... costretta a vendere il suo sangue per sopravvivere o mantenere la propria famiglia!

FIDAS, che come vedremo dai dati, raccoglie circa 1/3 del fabbisogno nazionale di sangue ed emocomponenti, non è seconda a nessuno nel promuovere e nel

59° CONGRESSO NAZIONALE FIDAS | Aosta 23-24-25 settembre 2021

tutelare il Sistema Trasfusionale italiano così come lo vediamo oggi, frutto di ventennali battaglie per veder riconoscere uniformità di trattamento dei donatori, sicurezza e prevenzione degli stessi oltre che dei riceventi, perché il sangue, come dicevo, ha la forma del contenitore che lo raccoglie, proprio come l'acqua. Che forma vogliamo dare al sangue che migliaia di persone ogni giorno nel nostro Paese donano, lo dobbiamo decidere Noi, Noi donatori, Noi Cittadini! Noi come Cittadini, donatori e responsabili Associativi abbiamo il dovere, l'onere, l'onore e le capacità di rappresentare alle Istituzioni le esigenze del Sistema Trasfusionale, abbiamo la responsabilità di rappresentare quel volontariato "puro" che ha la sua forza nella semplicità dei gesti, nelle poche pretese e quelle poche pretese NON sono *pro domo nostra* ma per il bene della collettività e dei pazienti. La consapevolezza, la responsabilità e la capacità devono essere una dote di tutti i rappresentanti FIDAS, a qualunque livello operino, dai Presidenti delle piccole Federate ai Presidenti delle grandi, passando per i Presidenti regionali - dei quali dovranno essere rivisti ruolo e funzioni al fine di renderli finalmente operativi e rappresentativi di FIDAS sul territorio - senza dimenticare i Giovani FIDAS, sino ad arrivare al Consiglio Direttivo Nazionale. Solo così avremo la forza e la credibilità necessarie per tutelare il nostro Sistema Trasfusionale basato sulla volontarietà e gratuità del dono del sangue e dei suoi componenti, gestito da un Sistema Sanitario Nazionale che non lascia indietro nessuno, solidaristico ed universale.

Tante sono state le novità che hanno caratterizzato il percorso di FIDAS nel corso del 2020. Alcune sono frutto dei cambiamenti che tutta la società sta vivendo, conseguenze di una pandemia che solamente un anno prima nessuno

immaginava potesse sconquassare a tal punto le nostre vite, le nostre abitudini, altre derivano da sfide interne che siamo stati portati a vivere. In entrambi i casi sono state tutte, purtroppo, inevitabili. La dolorosa scomparsa del caro amico Aldo Ozino Caligaris - che tutti noi ricordiamo con affetto e gratitudine - ha impasto alla nostra Federazione il rinnovo della Dirigenza. Nel maggio 2020 è stato eletto un nuovo Consiglio Direttivo di cui il sottoscritto vive l'onore e l'onere di ricoprire l'incarico di Presidente. Ad ottobre ci ha lasciati anche il Presidente Onorario Dario Cravero, la cui forte e autorevole personalità ha fortemente permeato di sé per oltre trent'anni la nostra Federazione e che ha saputo anche nel corso degli ultimi mesi della sua vita dare il proprio fondamentale contributo per il futuro della FIDAS. Profondamente colpiti da questi dolorosi eventi, ma assolutamente determinati a rendere onore a questi Grandi uomini raccogliendone l'enorme eredità morale, tutti i membri del Consiglio, dal primo all'ultimo, si sono impegnati fin da subito per

costruire il meglio per l'intera Federazione, assolutamente concordi nel far memoria delle radici di FIDAS.

Ed alle radici che dobbiamo guardare nel prossimo futuro, ritornando allo spirito ed al significato vero del nostro Statuto.

Gli ideali che oltre 60 anni fa hanno unito cinque Associazioni hanno dato vita ad un progetto di condivisione e partecipazione in cui oggi si riconoscono quasi 80 Federate. Nel corso del tempo abbiamo forse perso di vista la visione d'insieme, a quella dobbiamo tendere. Questo Consiglio Direttivo ha tutta l'intenzione di unire, non di dividere, per far crescere la FIDAS.

Nel corso del 2020 tanti sono stati anche i cambiamenti imposti dall'esterno: la riorganizzazione della chiamata del donatore al fine di evitare assembramenti durante la raccolta; la necessità di individuare nuovi modi di fare promozione del dono; l'esigenza, sempre più pressante, di raggiungere l'autosufficienza nazionale del plasma, con l'obiettivo di evitare ogni possibile calo nella pro-



Da sinistra Diego Battistuzzi, Presidente FIDAS Treviso, Annita D'Orazio, il nostro Presidente Prof. Saverio Marchet e Chiara Donadelli, Presidente FIDAS Verona. La foto è stata scattata da Giovanni Cassol, il terzo Delegato dell'AFDVS al 59° Congresso Nazionale

59° CONGRESSO NAZIONALE FIDAS | Aosta 23-24-25 settembre 2021

duzione di medicinali plasmaderivati. Calo che, ahinoi, è un rischio concreto data la contrazione nella raccolta registrata anche nei Paesi dai quali l'Italia importa farmaci plasmaderivati.

È importante quindi continuare a promuovere oltre che la donazione di sangue anche quella del plasma che non deve essere considerata una donazione di serie B, anzi sempre più deve entrare nella mentalità dei donatori come un contributo essenziale per la sopravvivenza del Sistema Trasfusionale italiano così come lo conosciamo.

È stata invece rinviata al 2021 una bella novità che avremmo dovuto vivere nel 2020: il *World Blood Donor Day*, per la prima volta organizzato in Italia per ribadire a tutto il mondo quanta sia importante la cultura del dono. E quando dico "cultura del dono" faccio riferimento a quelle che sono appunto le nostre radici, la nostra identità: un dono anonimo, periodico, responsabile e non remunerato, da tutelare al fine di preservare la salute del donatore e quella del ricevente.

Mi sia concessa una piccola parentesi per rilevare che la Giornata mondiale del donatore, celebrata poi regolarmente il 14 giugno 2021, è stata anche l'occasione per verificare l'unitarietà del Sistema trasfusionale. In questo ambito devo dire ahimè che c'è molto da fare, e FIDAS si batterà sempre, come in passato, per tenere unito il Sistema anche contro chi lo vorrebbe diviso e indebolito, pur rilevando che sorprendentemente queste spinte arrivano dall'interno e non dall'esterno.

L'unione deve passare obbligatoriamente da un ruolo rafforzato del Centro Nazionale Sangue, anch'esso rinnovato nel corso del 2020 con la nomina a Direttore del Dott. Vincenzo De Angelis, una guida che già dai primi mesi si è fatta notare per determina-

zione, capacità di condivisione ed entusiasmo nello svolgere la propria funzione, che spesso però si scontra con la scarsa collaborazione o peggio l'indifferenza di altri soggetti del Sistema Trasfusionale.

In tutte le novità vissute, vere e proprie sfide per la nostra Federazione, abbiamo iniziato a porre i mattoni per nuove collaborazioni, cominciando con la FIAGOP, Federazione Italiana Associazioni Genitori e Guariti Oncoematologia Pediatrica, con la quale confidiamo di poter unire le energie, perché, ancora una volta, è importante tornare alle nostre motivazioni e credo che il "perché" di tutto quello che facciamo siano sempre loro, pazienti.

È cominciato anche un percorso di rinnovamento di immagine di FIDAS, a partire da una rinnovata veste grafica del sito, in cui le singole Federate e le notizie che le riguardano hanno una maggiore visibilità e in cui le informazioni sulla donazione sono più semplici e maggiormente comprensibili dall'utente medio che non ha grandi competenze in ambito medico. È stata effettuata un'analisi delle condivisioni *social*, in seguito alla quale si è adottata una pianificazione mensile capace di dare visibilità a singole testimonianze e, attraverso queste, alle Federate che le segnalano. Il lavoro sui *social* è stato finalizzato anche a contenuti maggiormente indirizzati al target specifico, con opportune differenziazioni anche tra i diversi canali e sponsorizzazioni volte a raggiungere maggiormente i giovani. A seguito della somministrazione di un questionario finalizzato a comprendere le aspettative delle Federate in merito alla rivista «Noi in FIDAS», alcuni cambiamenti sono stati apportati anche in quest'ultima, prediligendo contributi quali interviste ad esperti, ma anche a donatori e volontari, oltre a spazi dedicati alla vita delle Federate.

Ma già a maggio 2020 si erano registrati alcuni grandi motivi

di soddisfazione, per FIDAS, dal punto di vista della comunicazione, con l'assegnazione del premio "*Special Star nell'Editing*" allo spot "Metti in circolo l'energia", promosso da FIDAS in occasione del 60° anniversario celebrato nel 2019 e ideato e realizzato dallo Studio Idea Comunicazione. Il premio è stato conferito nell'ambito della **XXIV edizione di Mediasstars**, nella sezione Televisione e Cinema, categoria Non Profit, edizione nella quale concorrevano ben 509 progetti.

Nel corso del 2020, nonostante le difficoltà dovute agli spostamenti, non sono venuti meno i momenti formativi organizzati da FIDAS Nazionale: a novembre "FIDASLab": il corso di formazione (con modalità a distanza) con diversi laboratori, ha visto la presenza di numerosi rappresentanti associativi. La cura della formazione deve rimanere uno dei capisaldi dell'attività di FIDAS Nazionale, solo un volontario formato ha la piena consapevolezza del ruolo che riveste nella società, la credibilità e la capacità di interloquire con le Istituzioni.

L'azione di FIDAS è continuata senza sosta anche nell'ambito del Forum del Terzo Settore, dove sono stati portati avanti con grande impegno i lavori per l'avvio del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).

Sempre nel corso del 2020 è stata inaugurata la nuova sede nazionale, tanto voluta dal compianto Presidente Aldo Ozino Caligaris a cui è stata dedicata, che vedeva nella nuova *location* un'opportunità in più per avere maggiori possibilità di incontro e per realizzare quella che lui piaceva chiamare "casa FIDAS". La scelta dello spostamento, come è noto, era stata adottata in periodo pre-Covid ed al momento, nonostante gli ampi spazi, non è ancora stato possibile organizzare in sede, per ovvi motivi legati alla pandemia, eventi importanti a parte la sottoscrizione



TEMPIO INTERNAZIONALE DEL DONATORE

Inaugurati i lavori di restauro del Tempio di Pianezze

Chiuso dal dicembre del 2017 per inagibilità, a causa di ingenti danni provocati dalle intemperie e dal tempo, è partita a luglio del 2020 la ristrutturazione del Tempio del Donatore. Per i primi mesi i lavori hanno riguardato la parte lignea e strutturale dell'edificio, proseguiti ad ottobre con i lavori di lattoneria (grondaie e tetto) e a novembre/dicembre con i lavori al lucernario e al cupolino. Ad inizio 2021 si è potuto ripulire tutto l'edificio e riposizionare gli arredi interni: Crocifisso, Madonna, formelle della Via Crucis, banchi ed altare. È tornato a splendere anche il grande affresco dell'abside dell'artista Puzzo. All'esterno, i due mosaici dedicati al dono del sangue e degli organi sono stati "liberati" dalle impalcature e ripuliti.

Dopo gli impegnativi lavori di restauro, il 18 set-



L'altare del Tempio illuminato da nuova luce

tembre scorso c'è stata la riapertura ufficiale del Tempio del Donatore di Pianezze, alla presenza di tutte le Associazioni del dono.

Per chi lo desiderasse ora è visitabile tutti i giorni, sabato e domenica compresi, grazie alla disponibilità di alcuni Volontari.

Ogni domenica alle 11.00 viene celebrata la Santa Messa.

Il prossimo obiettivo è il restauro del magnifico crocifisso, in cartapesta, del '600. posto all'ingresso della Chiesa. Per questo nuovo impegno l'OdV Tempio Internazionale del Donatore, (Nel 2019, per volere di

Avis, Fidas, Fratres e Aido, è stata costituita l'Associazione ODV Tempio internazionale del Donatore), sta partecipando ad un bando del FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano) e conta di poter usufruire di queste risorse per dare il via ai lavori.

59° CONGRESSO NAZIONALE FIDAS | Aosta 23-24-25 settembre 2021

» dell'accordo d'intesa con FIAGOP. In futuro ci sarà sicuramente modo per valorizzare adeguatamente la nostra Sede.

Nel mese di dicembre 2020 è stata la volta della prima, e speriamo ultima volta, in cui il Premio giornalistico "FIDAS - Isabella Sturvi" è stato conferito via streaming, in ogni caso un segnale di come FIDAS sia stata capace, anche durante il lockdown, di mantenere attivi diversi momenti dedicati alla cultura del dono.

Il 2020 è stato anche l'anno nel quale sono iniziati a Pianezze di Valdobbadiene i lavori di restauro del Tempio internazionale del Donatore, che era stato chiuso nel 2017 per inagibilità. I lavori

di ristrutturazione iniziati ad agosto 2020 sono terminati nei primi mesi del 2021 e nella seconda metà di settembre avrà luogo l'inaugurazione ufficiale. Esempio di come l'unione tra diverse Associazioni del Dono, insieme alla serietà e all'onestà delle persone, consentano di raggiungere eccellenti risultati. Ricordo, inoltre, che nell'ultima edizione de "I luoghi del cuore" promossa dal FAI, il Tempio ha conquistato il 1° posto nella classifica regionale.

Per concludere, consentitemi di esternare la personale convinzione che la Nostra FIDAS sia pronta per un fondamentale cambio di paradigma. Il nostro obiettivo è sì la tu-

tela del donatore, ma finalizzata al bene del paziente, doniamo il nostro sangue per i pazienti, doniamo il nostro sangue per chi soffre, per chi ammalato o infortunato ha bisogno del nostro semplice gesto per tornare alla vita. Questo è il vero cambiamento culturale che deve guidare l'azione di FIDAS nei prossimi anni.

Non dobbiamo temere i momenti difficili, nei momenti difficili spesso si dà il meglio, e questo farà e dovrà impegnarsi a fare ognuno di noi per far crescere FIDAS, non solo nei numeri, ma in qualità ed in rappresentatività.

Il Presidente Nazionale FIDAS
Giovanni Musso

RAPPORTO RACCOLTA / CONSUMO nella Regione VENETO

dal 1 gennaio 2021 al 19 settembre 2021

Ottimi i dati espressi dal DIMT di Belluno: un plauso ai Donatori dell'AFDVS e dell'ABVS per la generosità espressa

Lo scorso settembre il CRAT, Organismo della Regione Veneto che ha il compito di coordinare le attività trasfusionali, i flussi di

scambio e di compensazione ed il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi dettati dalla Legge nazionale 219/2005, ha reso noto

i dati relativi alla raccolta e all'uso del sangue donato nelle prime 37 settimane del 2021.

[La tabella](#) riassume l'andamen-

Settimana	periodo	Emazie Prodotte	Emazie Consumate	delta
1	dal 04/01/2021 al 10/01/2021	4159	4236	-77
2	dal 11/01/2021 al 17/01/2021	4618	4427	191
3	dal 18/01/2021 al 24/01/2021	5155	4783	372
4	dal 25/01/2021 al 31/01/2021	5145	4802	343
5	dal 01/02/2021 al 07/02/2021	5298	4786	512
6	dal 08/02/2021 al 14/02/2021	5253	4709	544
7	dal 15/02/2021 al 21/02/2021	5363	4490	873
8	dal 22/02/2021 al 28/02/2021	5124	4941	183
9	dal 01/03/2021 al 07/03/2021	5016	4553	463
10	dal 08/03/2021 al 14/03/2021	5085	4762	323
11	dal 15/03/2021 al 21/03/2021	4813	4949	-136
12	dal 22/03/2021 al 28/03/2021	4885	4877	8
13	dal 29/03/2021 al 04/04/2021	4464	5129	-665
14	dal 05/04/2021 al 11/04/2021	4168	4479	-311
15	dal 12/04/2021 al 18/04/2021	5086	4827	259
16	dal 19/04/2021 al 25/04/2021	4645	4951	-306
17	dal 26/04/2021 al 02/05/2021	4187	4853	-666
18	dal 03/05/2021 al 09/05/2021	5035	4676	359
19	dal 10/05/2021 al 16/05/2021	5123	4866	257
20	dal 17/05/2021 al 23/05/2021	4961	4843	118
21	dal 23/05/2021 al 30/05/2021	4962	4949	13
22	dal 31/05/2021 al 06/06/2021	4151	4464	-313
23	dal 07/06/2021 al 13/06/2022	4695	4935	-240
24	dal 14/06/2021 al 20/06/2021	4486	4766	-280
25	dal 21/06/2021 al 27/06/2021	4522	4675	-153
26	dal 28/06/2021 al 04/07/2021	4402	4593	-191
27	dal 05/07/2021 al 11/07/2021	4205	4547	-342
28	dal 12/07/2021 al 18/07/2021	4445	4549	-104
29	dal 19/07/2021 al 25/07/2021	4321	4600	-279
30	dal 26/07/2021 al 01/08/2021	4505	4419	86
31	dal 02/08/2021 al 08/08/2021	4511	4530	-19
32	dal 09/08/2021 al 15/08/2021	4263	4483	-220
33	dal 16/08/2021 al 22/08/2021	4413	4340	73
34	dal 23/08/2021 al 29/08/2021	4553	4597	-44
35	dal 30/08/2021 al 05/09/2021	4527	4623	-96
36	dal 06/09/2021 al 12/09/2021	4732	4854	-122
37	dal 13/09/2021 al 19/09/2021	4919	4895	24

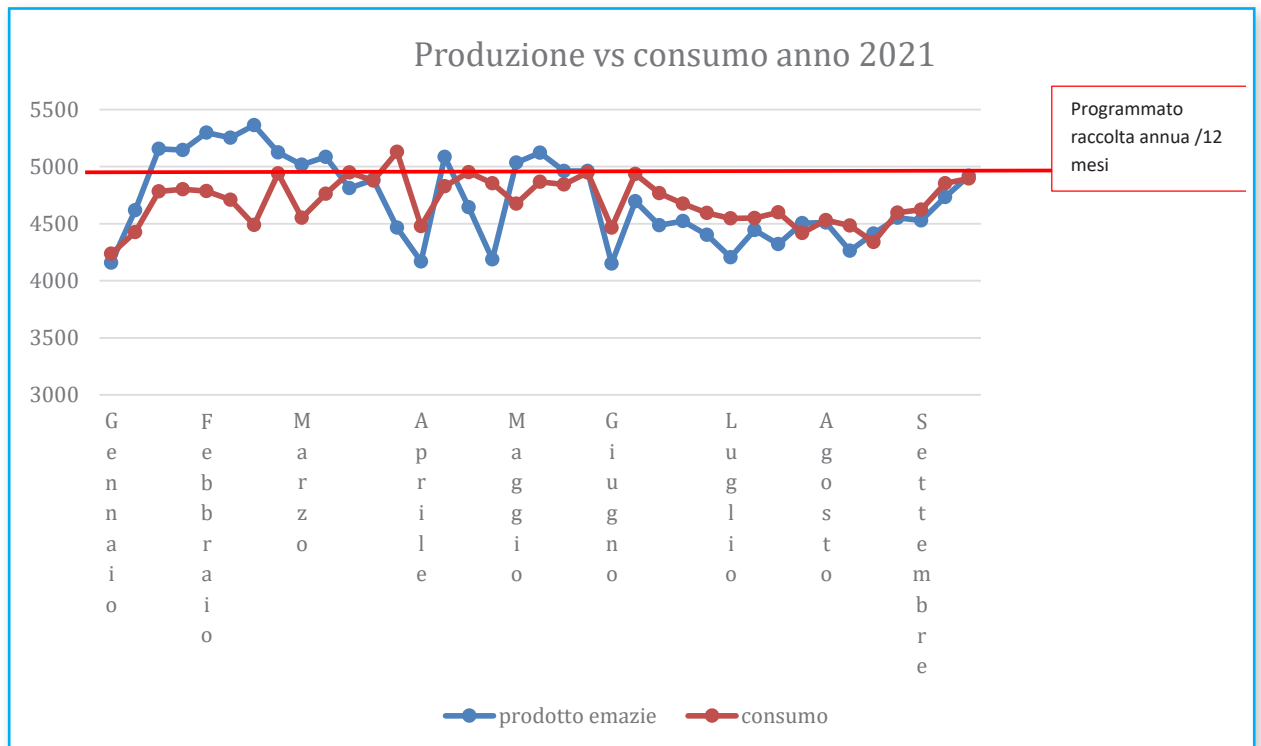
to delle Emazie Prodotte, cioè le sacche raccolte e delle Emazie Consumate, ovvero le sacche di sangue utilizzate dalle Strutture Sanitarie Venete, di settimana in

settimana, dal 4 gennaio al 19 settembre 2021.

L'ultima colonna indica il "saldo" attivo o passivo.

Come si può notare su 37 set-

timane considerate, ben 19 sono quelle in cui le sacche donate dai Donatori veneti sono risultate non sufficienti a coprire le richieste provenienti dalle Strutture Sanitarie.

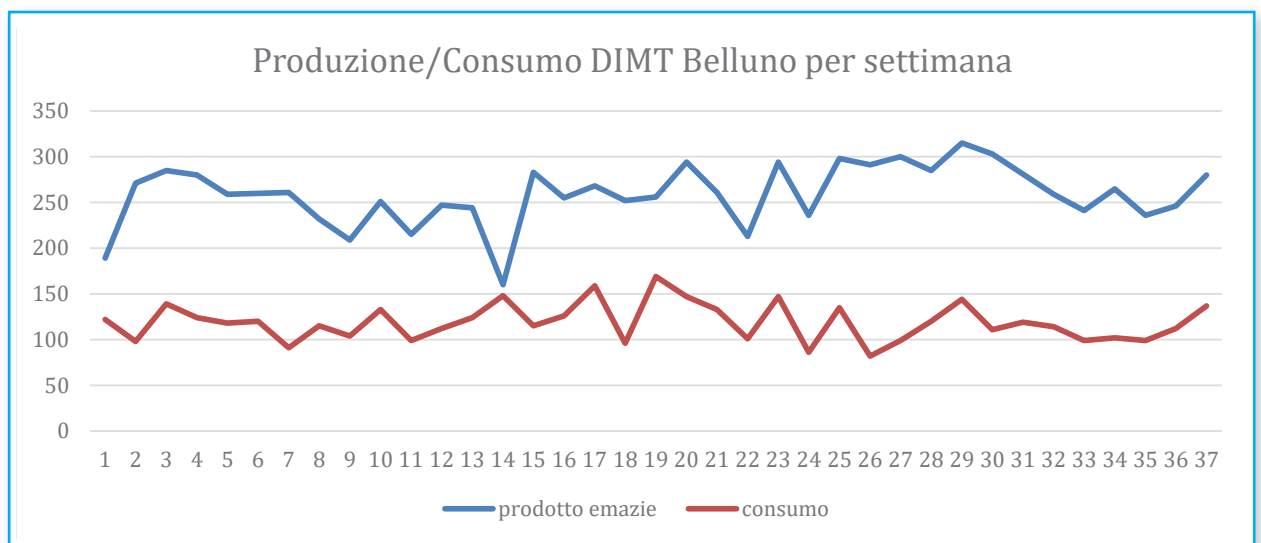


Questo grafico evidenzia raccolta e consumi in relazione alla programmazione regionale che, per i 12 mesi del 2021, prevede la disponibilità di 5000 sacche/mese. Come vedete la linea bleu delle

unità di sangue raccolto raggiunge e supera le 5000 sacche, in tre periodi: da metà gennaio a metà marzo, verso metà aprile e nel mese di maggio.

Mentre le necessità o consumo

degli ospedali hanno avuto un picco nella settimana 13 e 14 (dal 29/03 al 11/04), con 9608 sacche utilizzate contro le 8632 sacche donate, con un saldo negativo di 976 unità.



Il secondo grafico è relativo al rapporto produzione/consumo registrato, sempre nelle 37 settima-

ne, nella nostra Provincia, (DIMT di Belluno).

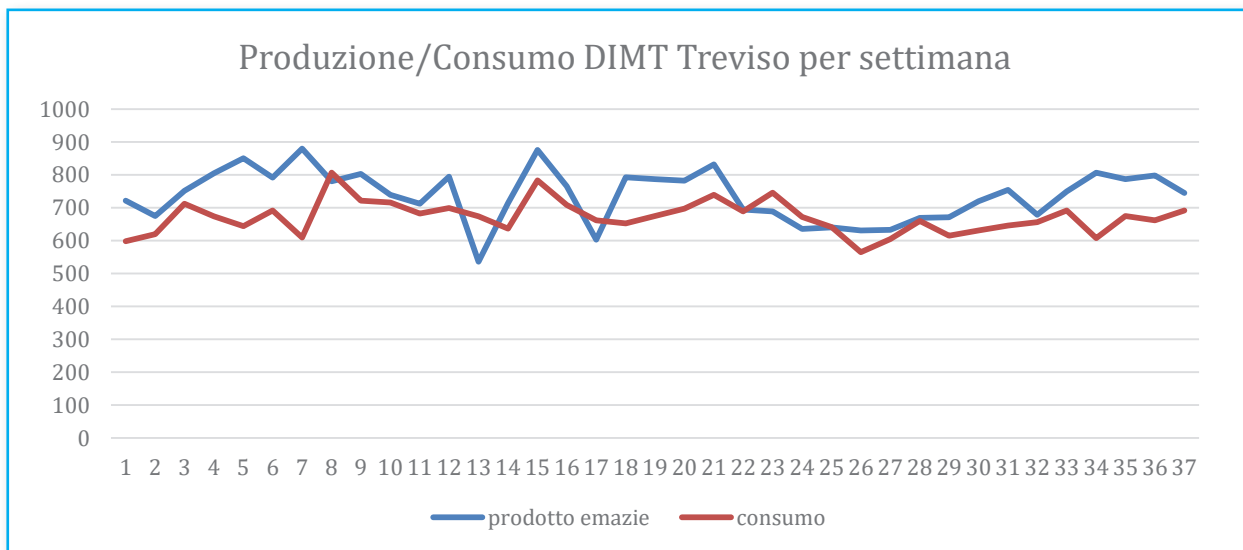
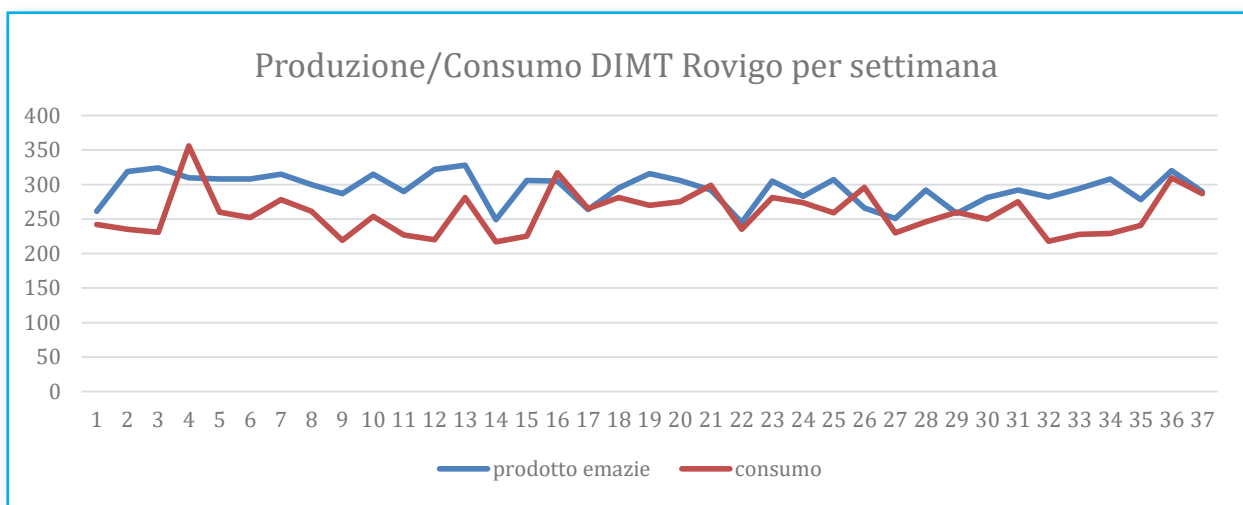
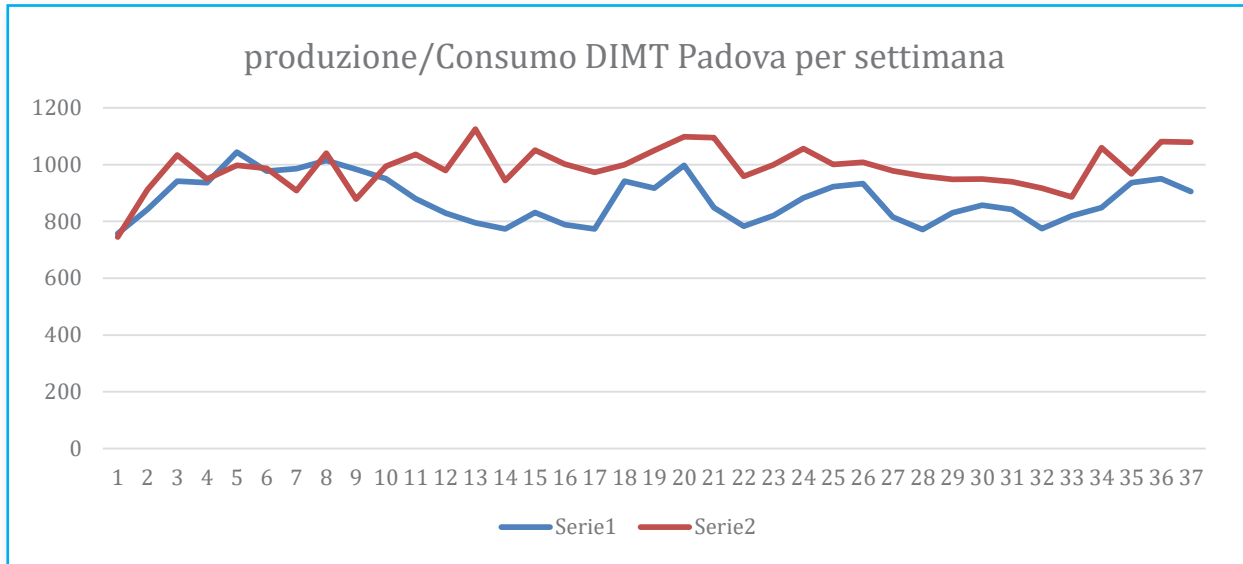
È evidente come la linea bleu

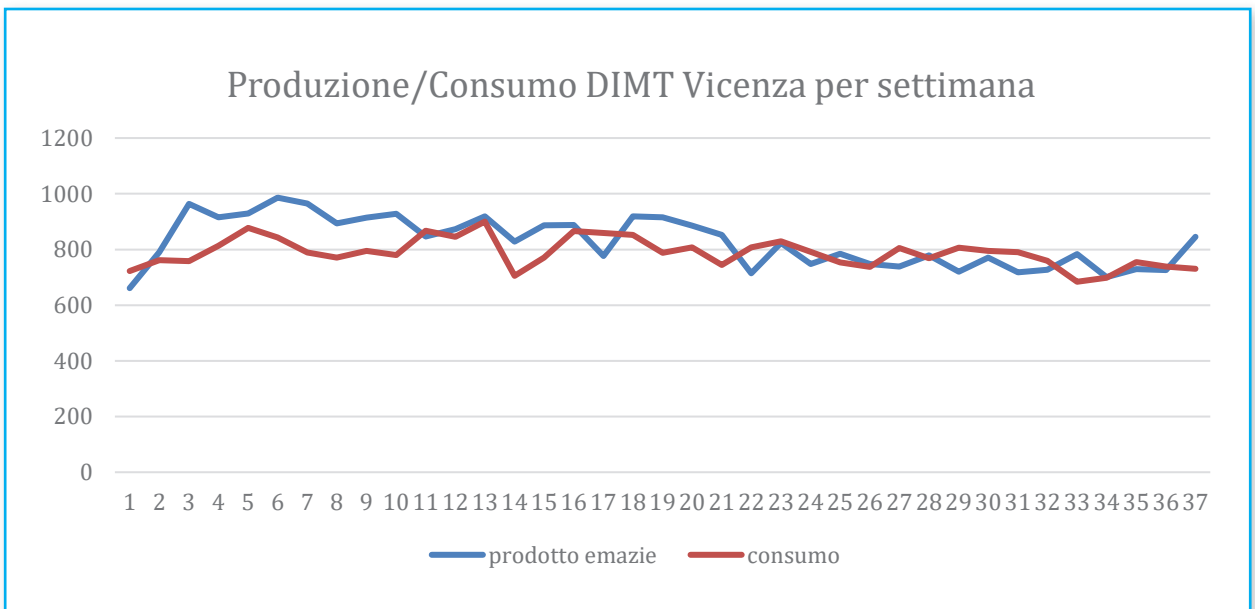
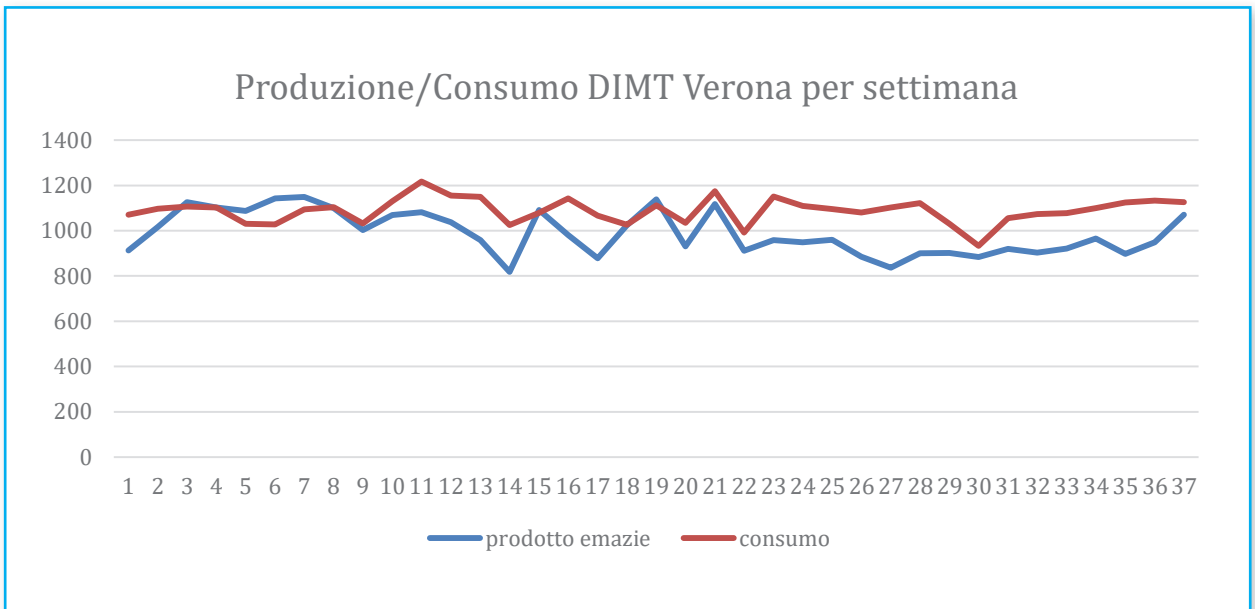
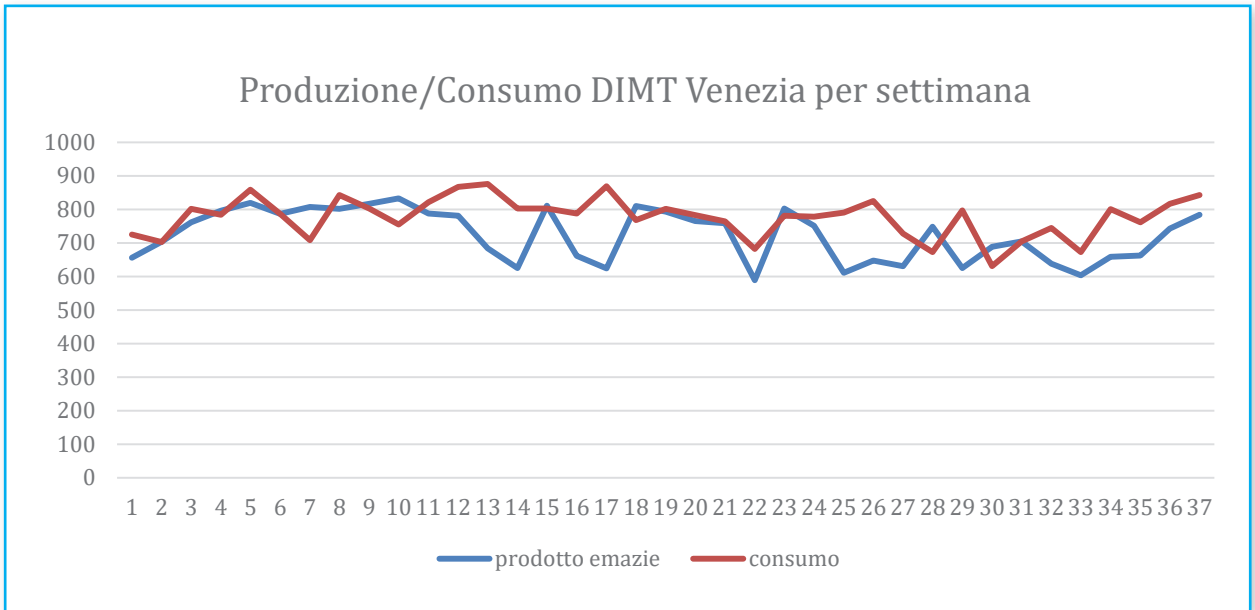
delle sacche raccolte sia stata, nel periodo considerato, sempre positiva nei confronti della linea ros-

sa delle unità consumate. Siamo cioè sempre riusciti a soddisfare le richieste provenienti dall'USSL 1 Dolomiti e un buon numero di sacche raccolte è stato ceduto ad altre Strutture Sanitarie bisognose,

sia in regione che extra-regione. Il sangue donato dai Donatori dell'AFDVS incide in questo grafico per circa 1/3 del totale. Un plauso va a tutti Voi. Donatori dell'AFDVS e dell'ABVS per la

disponibilità e la generosità che avete saputo esprimere!
Sotto riportiamo anche i grafici degli altri DIMT del Veneto: Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.





SANTA GIUSTINA BELLUNESE "Giovanni Magnani"

Assemblea associativa in emergenza

- di Anna Apollonia -

Alle deroghe e alle norme eccezionali ci si abitua subito, e ritornare alla normalità non è così semplice e scontato, soprattutto quando sembra che ancora sia prematuro farlo. Definirei così l'esperienza di gestire l'assemblea di Sezione di quest'anno.

Per l'anno 2020 ci era andata bene, abbiamo svolto questo adempimento per un soffio, intorno al 20 di febbraio, quando arrivavano le prime avvisaglie di un nuovo virus, che era apparso proprio in quei giorni facendo balzare agli onori delle cronache un paese ai più sconosciuto come Vo', ma che a Santa Giustina qualcuno conosceva essendo la terra natale di un Cappellano del passato, don Liviano.

A inizio 2021 abbiamo cominciato a chiederci cosa fare: il Caposezione ed il Tesoriere hanno preparato il bilancio, ci siamo trovati a fine febbraio con un Consiglio – rigorosamente on line, perché ancora c'erano perplessità per quella zona gialla che sembrava così provvisoria e destinata a scurirsi a breve – per approvarlo e poi, un mesetto dopo, per ri-approvarlo con le correzioni perché erano emerse delle imprecisioni.

Fino all'anno prima già a Natale cominciamo a pianificare l'assemblea, a trovare una data che potesse mettere d'accordo tutti i Consiglieri, e poi a cercare una proposta che potesse attirare i Soci, e quindi lo spazio per realizzarla. Ma la situazione generale era troppo difficile, a Natale c'era la zona rossa, i divieti di uscire di casa, e a febbraio ancora si sconsigliavano eventi e manifestazioni, con i locali chiusi o aperti per asporto non si poteva davvero pensare di programmare un incontro coi Soci. Eravamo abbastanza titubanti all'idea di convocare l'assemblea on line, un conto è un Consiglio con poche persone ben delineate, un altro pensare di coinvolgere tutti i Soci della Sezione: voleva anche dire escludere a priori molti Donatori che non sono tecnologici.

Ascoltando i notiziari, apprendiamo di una legge che sposta i termini, non più entro 4 mesi ma entro 6 mesi dalla chiusura dell'anno. Quindi si parla di giugno come scadenza, e per intanto mettiamo da parte il problema, e si va avanti, con la recondita speranza che dopo questa arrivi anche magari un'altra proroga fino all'autunno.

A fine maggio, quasi per caso, notiamo sul giornale un'inserzione pubblicitaria del Centro Servizi al Volontariato che ricorda alle associazioni che va approvato il bilancio entro il 29 giugno. "Ma come? Così in fretta?" è la reazione di tutti, sorpresi in primis che non ci fossero state altre proroghe – come ho detto, alle proroghe ci si abitua subito – e che non se ne fosse parlato, non fosse emerso niente. A maggior ragione perché proprio a maggio era stata convocata, in modalità on line, l'assemblea dell'associazione.

E' partita una frenetica consultazione con la Segre-

teria e con Nevio, che ha confermato che c'era davvero la scadenza, almeno una prima convocazione entro quella data andava fatta. Per fortuna, alcuni Consiglieri sono molto attivi, e collaborano anche con altre realtà o associazioni, e così ci siamo trovati come Consiglio a metà giugno con già delle opzioni compatibili con la situazione particolare, avendo già sondato qualche disponibilità di strutture aperte, tendoni che potevano ospitare abbastanza persone e in modo sicuro. Alla fine non ci aspettavamo le folle: la situazione emergenziale impediva di proporre quel momento conviviale che è sempre stato lo spunto per partecipare per qualche Socio in più, e stavamo facendo le convocazioni in tempi strettissimi, i minimi ammessi dalla statuto. E poi ci sono gli Europei di calcio, e la nostra Nazionale viaggia bene, quindi magari meglio anche studiare il calendario, che proprio prendere la data in cui gioca l'Italia è controproducente. Alla fine, accolti dall'US Plavis che aveva una bella struttura aperta ma coperta che stava usando per il Centro estivo, ci siamo ritrovati un venerdì sera. E' stata intanto una bella occasione per vedersi, per sentire anche qualche voce di qualche Socio, che poteva raccontarci come aveva vissuto questi mesi e il suo impegno di Donatore.

Ancora una volta grazie ai buoni rapporti tra associazioni ce l'abbiamo fatta a rispettare gli obblighi, anzi, entro la scadenza del 29 avevamo fatto non solo la prima ma anche la seconda convocazione e approvato il bilancio. E complice anche una bella serata estiva, alla fine è stata anche una bella occasione di incontro, quelle che fino ad allora erano state così rare perché i rischi erano sempre troppo alti.



SANTA GIUSTINA BELLUNESE "Giovanni Magnani"

Una passerella dei Donatori di Sangue: una scelta ancora attuale

- di Anna Apollonia -

Santa Giustina non ha un Monumento ai Donatori di sangue. Negli ultimi anni alcune Sezioni del Feltrino ne hanno realizzati di molto belli.

Da noi si è fatto, negli anni '90, in concerto con l'Amministrazione Comunale, una scelta diversa che valorizza comunque questo gesto e aiuta a promuoverlo.

Nel 1997, come racconta con precisione il nostro libro del cinquantesimo, venne inaugurata la passerella dedicata ai Donatori di sangue: ci siete passati quasi di sicuro, è quella che unisce Piazza Maggiore con via Casabellata attraversando il Veses a nord del ponte della statale, molto usata, in occasione del mercato e soprattutto della Mostra Mercato, per collegare le due aree espositive.

La storia racconta che per prima è nata l'altra passerella, quella a sud tra Piazza dell'Angelo e Via Piave, che venne dedicata ai Donatori di organi. Quando nel 1996 si parla di realizzare quella a nord, dalla Sezione "G. Magnani" venne la richiesta di dedicarla ai Donatori di sangue, e l'Ammi-



La sostituzione della targa sulla passerella a marzo 2015, con l'allora Sindaco Ennio Vigne e l'allora Capo sezione Paolo Perot. Al centro Marco Perot, tra i promotori dell'originaria intitolazione.



nistrazione la accolse subito. Il libro descrive questa iniziativa come occasione di visibilità e di riconoscenza pubblica a chi dona. Dopo l'inaugurazione, con la posa della targa di intitolazione, nel 2006, in occasione del cinquantesimo della Sezione, venne posta anche una realizzazione in acciaio e pietra dal lato di Piazza maggiore, frutto del contributo per il disegno dell'architetto Arnelio Bortoluzzi e per la realizzazione di Inox Piave e Marmi Tolotti. In occasione del sessantesimo, nel 2015, sulla sponda sinistra, venne sostituita la targa storica, in ottone, con una nuova, più bella, ma meno duratura.

Con il tempo e le intemperie la targa lato est lo scorso inverno è crollata. Ma l'Amministrazione Comunale si è assunta l'impegno di ripristinarla e la rimessa in opera, non appena possibile, vuole essere occasione per un momento di ritrovo per i Donatori, dopo questi mesi di necessitata distanza.

Va detto che anche a Meano si sono onorati i Donatori di sangue con una iniziativa analoga, in questo caso a essere dedicata a questo gesto è il tratto di percorso pedonale e ciclabile che costeggia la provinciale uscendo dall'abitato verso la frazione di Dussano.

PRIMIERO - MEZZANO - CANAL SAN BOVO

Un impegno, verso chi soffre, che dura oramai da 60 anni

- di Luisa Marini -

Le nostre Sezioni che fanno parte, da sempre, dell'A.F.D.V.S., hanno fatto un lungo cammino dalla loro costituzione: nel 1961 "Primiero" (che univa i Comuni di Fiera di Primiero, Siror, Tonadico, Transacqua e Sagron Mis) con il Fondatore, Andrea Marini, "Mezzano" ed "Imer", che decisero di conservare la territorialità comunale, rispettivamente con Riccardo Orsingher e Luigia Marcon e poi nel 1964 la Sezione di "Canal San Bovo" con Giacomo Mioranza. Ricordiamo che i veri e indispensabili Fondatori sono stati, e sono tuttora, i nostri numerosi Donatori di sangue che nell'anonimato hanno continuato ad offrire un servizio di volontariato insostituibile. Il loro costante impegno e la loro solidarietà hanno consentito alle Sezioni di crescere ed essere punto di riferimento essenziale per le esigenze del Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Feltre.

In questi 60 anni molti Donatori di sangue hanno lasciato questa vita terrena. Dall'ottobre 1997, l'A.F.D.V.S., li ricorda con "la Giornata della Memoria" organizzata, nel mese di ottobre, a turno, dalle 6 Zone in cui è suddiviso il territorio di attività dell'Associazione Feltrina.

L'anno scorso causa Covid-19 non si è fatto nulla e anche quest'anno l'A.F.D.V.S. non ha ritenuto opportuno rischiare con assembramenti, vista la precaria situazione sanitaria.

Mentre le nostre Sezioni, in autonomia, hanno voluto celebrare una Santa Messa nelle diverse chiese

delle nostre valli: il 10 ottobre a Canal San Bovo per il Vanoi, il 16 ottobre a San Martino di Castrozza, il 17 ottobre a Fiera per l'alto Primiero, il 24 ottobre a Sagron Mis e il 31 ottobre a Mezzano anche per Imer.



Fiera di Primiero: Tutto pronto per il via della gara in Mtb "Mythos Primiero Dolomiti Marathon".

Nel ricordo di chi ci ha preceduti, ai Donatori tutti va la nostra riconoscenza unita a quella sconosciuta di molti ammalati che hanno potuto migliorare la salute e la loro vita. GRAZIE!

Sono le tante candeline di questo compleanno che ci devono stimolare nel diffondere il messaggio sull'importanza della donazione del sangue, a far conoscere sempre di più la FIDAS, il valore inestimabile della donazione e a non abbassare mai lo sguardo dal filo rosso del volontariato: "perché donare è un dono alla vita". Così, su suggerimento di Toni Zeni, con l'aiuto e la partecipazione straordinaria dei panifici e Coop locali, nelle nostre valli possiamo entrare direttamente nelle case con dei sacchetti dove campeggia l'invito a farsi donatori di sangue: «La donazione di sangue serve come il pane. Fallo per te e per gli altri. Dona sangue oggi.»

La collaborazione fra le Zone V e VI ha visto impegnati i Capisezione Giovanni Lucian ed Antonio Zeni, con i loro Direttivi, nel promuovere la donazione di sangue anche attraverso la presenza pubblicitaria con il nostro logo sui volantini delle manifestazioni sportive dell'U.S. Primiero A.S.D. per la corsa su strada "San Vittore", la "Primiero Dolomiti Marathon" e con lo striscione alla corsa ciclistica "Mythos Primiero Dolomiti".

I Direttivi delle nostre Sezioni ringraziano tutte le persone che hanno collaborato nel realizzare queste iniziative. Aspettiamo il 2022 per concretizzare altre proposte nella speranza di poter tranquillamente riunirci a festeggiare i 60 anni di attività e rinnovare i Consigli delle nostre sezioni.



Mezzano 31 ottobre 2021: S. Messa a ricordo dei Donatori defunti di Mezzano.

PEDAVERNA

Un pomeriggio con i futuri Donatori

- di Gianfranco Bellot -

Giovedì 3 giugno scorso, i Donatori di Sangue di Pedavena, dopo un anno e mezzo di pausa forzata, finalmente sono riusciti ad organizzare, con tutte le attenzioni che la pandemia impone, una bellissima manifestazione che aveva come scopo, quello di farci conoscere dai bambini di quinta elementare del nostro Istituto Comprensivo. Perché proprio i bambini di quinta? Perché durante l'anno scolastico aiutati dalle insegnanti che li seguivano, avevano approfondito la loro conoscenza riguardo l'apparato circolatorio. Noi come Donatori di sangue, dopo alcuni incontri con la Rappresentante di classe che faceva da tramite tra noi e l'Istituto, abbiamo scelto la data e l'orario della manifestazione. Alle 16,30 ci siamo trovati con i bambini, accompagnati dai loro genitori e dalle insegnanti, delle tre classi quinte presso il parcheggio dell'Istituto e da qui in corteo con il Labaro della nostra Sezione in testa, ci siamo recati presso il Monumento dei Donatori a Murle. Giunti al Monumento il Caposezione ha spiegato agli alunni la storia della Sezione, quella del Monumento e cosa vuol dire essere Donatore di Sangue. Poi dopo aver letto la Preghiera del Donatore e recitato una in memoria dei Donatori scomparsi, con l'aiuto dei "nonni vigili" che ci hanno accompagnato ed aiutato negli attraversamenti stradali ci siamo recati all'arena della biblioteca dove c'erano ad attenderci il Sindaco, il vice Sindaco ed i Rappresentanti del Consiglio Comunale e cosa che ci ha fatto un grande piacere la Dottoressa Novello e l'Infermiera signora Antonella in rappresentanza del nostro Centro Trasfusionale. Dopo i saluti ed i ringraziamenti di rito, c'è stato un interessante dibattito tra gli alunni e le nostre Sanitarie alle quali non è rimasto altro che complimentarsi con gli alunni per la loro bravura e con le insegnanti per aver spiegato e fatto capire una materia abbastanza complicata. Dopo il dibattito c'è stato il momento



Il Labaro della Sezione guida il corteo

clou della giornata: la consegna da parte delle Autorità dell'attestato di futuro Donatore a tutti gli alunni delle tre classi. Attestato da appendere in casa per tenere sempre accesa la fiammella, che farà diventare Donatore chi avrà i requisiti e la volontà di diventarlo, al compimento del diciottesimo anno d'età per i nostri ragazzi e in qualsiasi momento per i loro genitori. La giornata si è poi conclusa con un momento conviviale nel rispetto delle normative vigenti, con un saluto a tutti i presenti e l'augurio di poter ripetere negli anni a seguire questa bellissima manifestazione.

FOEN

Santa Messa in Val di San Martino, nel ricordo di Simone

La pioggia non ci ha fermati. Domenica 19 settembre, sotto un acquazzone che inizialmente ci ha dato l'illusione di arrestarsi, ci siamo ritrovati in Val di San Martino di Vignui per una Santa Messa in ricordo di Simone Tarraran come avrebbe voluto lui. Nonostante il maltempo un gruppo che possiamo definire "temerari" e irriducibili, amici e donatori che hanno sfidato le intemperie, per partecipare alla Santa Messa. Al termine è stato organizzato anche un momento di convivialità nello spirito di amicizia dell'associazione.



CESIOMAGGIORE "Dott. Pietro Toigo"

Assemblea con rinnovo del Direttivo e premiazione dei Donatori Benemeriti della Sezione

- di Alessandro Zanella -

Domenica 10 ottobre scorso è stata organizzata l'Assemblea dei Donatori di Sangue della nostra Sezione. Per problemi dovuti alla pandemia la festa è stata posticipata di un anno, però siamo riusciti a fare del nostro meglio per rendere tale giornata speciale.

Ci siamo trovati verso le 10.30 presso la sede della Pro Loco di Busche e la giornata è iniziata con le votazioni per il rinnovo del Consiglio, abbiamo avuto una buona affluenza di votanti che hanno portato alla conferma delle cariche del precedente Consiglio con qualcuno che ha lasciato l'incarico ma con l'aggiunta di un nuovo Consigliere che ci aiuterà in questo triennio.

Questa giornata era dedicata anche al benvenuto ai nuovi diciottenni per indirizzarli al dono della Donazione, visto il compimento della maggiore età.

E finalmente siamo arrivati al clou della giornata cioè alla consegna delle benemerenze per i nostri Donatori, quest'anno sono stati premiati circa 80 Soci, segno della continuità e della sempre costante partecipazione dei nostri Volontari. Durante la premiazione sono intervenuti anche il Sindaco di Cesiomaggiore Carlo Zanella e il Presidente dell' A.F.D.V.S. Prof. Saverio Marchet con parole di elogio per la Sezione.

C'è stata anche la benedizione dei presenti, impartita da un nostro ex Donatore, Don Vito De Bastiani che ringrazio tantissimo per la sua presenza.

Terminate le premiazioni la giornata è continuata con un rinfresco offerto dai Donatori.

L'occasione mi dà la possibilità di ringraziare tutti i Donatori che hanno partecipato, ringrazio il mio Consiglio per l'importante aiuto che ha dato per il buon esito della Giornata, ringrazio le autorità che sono venute e un ringraziamento particolare va al Presidente della Pro Loco di Busche, Daniele Cecchin che è stato molto disponibile nel darci la propria sede per questa giornata.

Mi auguro che la giornata di Festa sia solo un inizio per continuare sempre al meglio nel cammino della promozione alla Donazione, atto questo di una generosità grandissima che non smetterò mai di ripetere.

Un affettuoso saluto e grazie ancora dal Vostro Caposezione.



Intervento del Caposezione Alessandro Zanella

LAMON

La Sezione Donatori Sangue di Lamon si congratula con i Donatori e Consiglieri di Sezione: Elena Campigotto e Renzo Giacomini per la nascita del piccolo Marco e augura alla famiglia una vita serena.



Questa pagina è dedicata a tutti i Donatori che ci hanno lasciato in questo ultimo periodo

La nostra Famiglia, unita dal comune gesto del dono del sangue, e dai vincoli di amicizia e di affetto che si sono creati nel corso di questi anni di impegno nel Volontariato, desidera ricordare e portare al vostro cuore ed alla vostra mente i loro volti e le loro storie.

FOEN

La sezione ha perso un importante pezzo della sua storia recente

Si è spento lo scorso aprile, Simone Tarraran, nostro Segretario. Rimarrà nel cuore di tutti noi ma anche di coloro che l'hanno conosciuto. Simone era sempre pronto e presente nell'adoperarsi al fine della nostra causa. Perdiamo una grande figura e il turbamento per la sua scomparsa è ancora vivo.

Ti ricorderemo con il tuo sorriso, la tua grande ed inamancabile disponibilità ed il tuo costante lavoro esemplare.
Il Direttivo della Sezione di Foen



Simone Tarraran

PADERNO "Marino Brandalise"

In ricordo di Vittore (Vito) Rossa

- di Gianni Argenta -

È mancato improvvisamente, il 7 ottobre scorso, all'età di 84 anni, Vittore (per tutti noi Vito) Rossa.

Donatore Benemerito della Sezione, è stato fra i primi concittadini ad accogliere l'invito a donare, già nel gennaio 1963. Continuando ad offrire il proprio braccio per 11 volte, nei 5 anni a seguire.

Ai figli Angela, Stefano e Valentina, alle sorelle ed ai parenti tutti l'abbraccio dei Donatori della Sezione "Marino Brandalise".



Vittore Rossa



LAMON

La Sezione piange l'improvvisa scomparsa di Ivano Tollardo

- di Giulio Poletti -

Il 20 luglio scorso è mancato Ivano Tollardo di anni 58.

Fin da giovane Ivano si era avvicinato al mondo della donazione.

Premiato con la medaglia d'oro nel 2015 ha poi continuato a donare negli anni successivi.

Alla mamma Noemi, alla moglie Amelia, alla figlia Gloria con Nicola al figlio Enrico e agli adorati nipotini un abbraccio da tutti i Donatori della nostra Sezione.

Rimane nel ricordo di noi tutti per l'impegno dimostrato nel dono e per il bene che è riuscito a diffondere attraverso le sue molte donazioni.

Grazie Ivano.

Ivano Tollardo

Questa pagina è dedicata a tutti i Donatori che ci hanno lasciato in questo ultimo periodo

La nostra Famiglia, unita dal comune gesto del dono del sangue, e dai vincoli di amicizia e di affetto che si sono creati nel corso di questi anni di impegno nel Volontariato, desidera ricordare e portare al vostro cuore ed alla vostra mente i loro volti e le loro storie.

SANTA GIUSTINA BELLUNESE "Giovanni Magnani"

Ricordo di Rolando Fassin e Valerio Giazzon

- di Anna Apollonia -

Tutti noi Donatori ricordiamo Rolando, presenza certa e immancabile alle nostre iniziative. Lo conoscono un po' tutti a Santa Giustina per essere stato il calzolaio del paese per tanti e tanti anni. Rolando è stato anche un pioniere nella donazione di sangue, tra i primi a porgere il braccio quando ancora si donava la sera, dopo lavoro, nell'ambulatorio del medico del paese. Negli anni è sempre stato vicino alla Sezione, non facendo mancare il suo contributo nell'organizzazione delle feste come il Pic-nic del Donatore.



Rolando Fassin

Per chi è più giovane è più facile collegarlo alle gite, sia quelle per la Giornata del Donatore che quelle ad Acqualagna: Rolando era persona di compagnia, gioviale e che gradiva sempre un buon pasto in amicizia. La sua faccia sempre sorridente spicca nelle foto di gruppo che abbiamo pubblicato nei nostri libri.

Ci ha lasciato a primavera, anche lui vittima di questo virus che ci attanaglia: ci mancherà alle prossime feste e trasferte.

La notizia che era morto Valerio ha travolto come un uragano Santa Giustina lo scorso luglio. Improvvisamente il suo cuore generoso si è fermato, ha smesso di battere e, nonostante tutti gli sforzi dei suoi fratelli, che stavano lavorando con lui, non c'è stato verso di farlo ripartire.



Valerio Giazzon

Da giovane aveva iniziato a donare il sangue, ma la sua generosità si esprimeva in tantissimi modi, era un donatore generoso del suo tempo e delle sue capacità, che non negava mai a chi aveva bisogno di un aiuto. E' per questo che quando si è diffusa la notizia improvvisamente tutto il paese è diventato triste, perché tutti lo conoscevano e tanti si sentivano di doverlo ringraziare per qualcosa. E infatti il funerale, celebrato al campo sportivo parrocchiale, ha radunato tantissima gente, dando la sensazione di aver fermato per un paio d'ore il paese.

Tra i nostri Soci c'è la moglie Katia, a cui va tutta la nostra vicinanza, come alle figlie Veronica e Noemi e a tutta la sua famiglia, a partire dal fratello Francesco, in passato non solo un Donatore ma anche tra i validi atleti delle nostre rappresentative al torneo di calcio.

SOVRAMONTE

Nel ricordo di Giorgina Slongo



Giorgina Slongo

Il 2 settembre, all'età di 76 anni, ci ha lasciato improvvisamente la Nostra Donatrice Giorgina Slongo.

Giorgina è stata una delle prime Medaglie d'oro della Sezione, Medaglia di cui andava orgogliosa.

Al marito Saviglio e alla figlia Antonella e ai parenti giunga la vicinanza e le condoglianze della Sezione Sovramontina.

